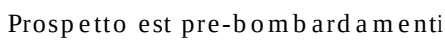
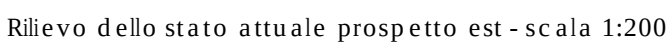
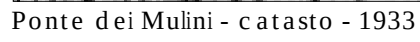
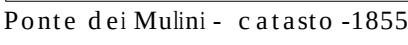
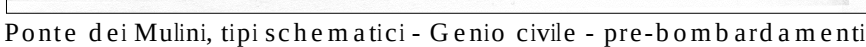
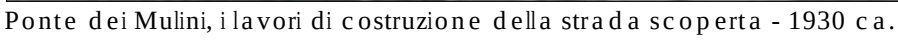
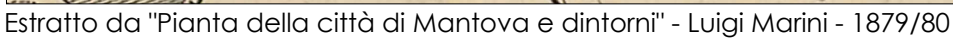


Fra il 1871 e il 1873, per la realizzazione della ferrovia per Verona, fu aperto un varco nella mura di Cittadella e a fianco del Ponte dei Mulini, sul lato verso il lago Superiore, i binari vennero posati in parte su rilevato, mentre in due tratti, uno a monte ed uno a valle dell'antica Rotta, vennero realizzati due ponti ferroviari in ferro poggiati su piloni di laterizi.

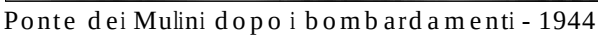
Le modifiche appena descritte sono ben visibili in una pianta conservata presso la biblioteca Comunale Teresiana di Mantova e datata 1879-1880. Pianta della città di Mantova e suoi contorni, Luigi Marini, 1879-1880.



Le due nuove costruzioni si notano ancora entrambe in una fotografia databile tra fine '800 e i primissimi anni del '900; quella posta dal lato verso il lago di Mezzo, sopravvissuta ai bombardamenti, venne demolita soltanto nel dopoguerra.



Ponte dei Mulini - catasto - 1927



la fine del ponte venne decretata dai bombardamenti americani su Mantova il 14 luglio 1944: colpito in più punti e devastato da un incendio divampato negli edifici dei mulini, venne ridotto a un cumulo di macerie, mentre il recente ed adiacente ponte ferroviario in ferro, fu completamente distrutto.

Per il periodo del dopoguerra si segnala l'anno 1951 in cui venne riaperta la linea ferroviaria adiacente al ponte che aveva ormai preso le forme visibili ancora oggi, di un lungo terrapieno tagliato solo dalla Vasarina verso Città e dal Vaso di Porto o Vasarone verso Cittadella.



Lavori di ripristino funzionale del manufatto a sostegno del Lago Superiore denominato "Vasarone", a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012